

che è stato approvato stamane per alzata e seduta; e dei primi cinque disegni di legge che sono stati approvati testè per alzata e seduta, cioè:

Riduzione della tariffa telegrafica interna; Aumento di stanziamenti per l'erigenda manifattura di tabacchi in Bari; Conti consuntivi del fondo per l'emigrazione per gli esercizi 1902-903, 1903-904 e 1904-905; Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1909-10; Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-10.

Si faccia la chiama.

RIENZI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lascерemo aperte le urne e procederemo nell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per la istruzione elementare e popolare.

Ieri siamo rimasti all'articolo 16-bis proposto dall'onorevole Scorciarini-Coppola sul quale egli aveva parlato. Ma prima di riprenderlo in esame, ricordo che era rimasto sospeso un articolo 5-bis, in seguito ad una proposta dell'onorevole Baslini.

Ora per questo articolo 5-bis il Ministero e la Commissione d'accordo propongono la seguente formula:

« Le deliberazioni del Consiglio scolastico saranno trasmesse al prefetto, che ne dovrà curare l'affissione all'albo della prefettura.

« Contro dette deliberazioni, salvo quanto è stabilito all'articolo 37, è ammesso entro il termine di giorni 30 il ricorso al Governo del Re, che può sospendere l'esecuzione e che decide il ricorso, udito il Consiglio di Stato. Il provvedimento è definitivo ».

Domando all'onorevole Baslini se insista nel suo emendamento.

BASLINI. Non ho difficoltà di accettare l'emendamento proposto dal Governo che concorda sostanzialmente col mio.

Solamente vorrei osservare all'onorevole ministro se non creda opportuno lasciare anche al prefetto, come l'ha per le deliberazioni dei Consigli comunali e provinciali, la facoltà di sospendere d'ufficio le deliberazioni del Consiglio scolastico.

Nell'articolo proposto si provvede solamente al caso di una sospensione decisa in seguito al ricorso degli interessati.

Questa osservazione ho voluto fare per eccesso di scrupolo; dichiaro, però, che non ho difficoltà alcuna di consentire nella proposta del Governo.

PRESIDENTE. Onorevole ministro della istruzione pubblica, mantiene l'articolo come è?

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica. Lo mantengo come è.

Si tratta di un ufficio che deve essere autonomo.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'articolo 5-bis come è stato concordato fra il Ministero e la Commissione, e del quale è stata data lettura.

(È approvato).

A dare il suo posto a questo articolo 5-bis provvederà la Commissione nel coordinamento.

Veniamo ora all'articolo 16-bis, sul quale parlò ieri l'onorevole Scorciarini-Coppola, il quale però oggi ne presenta il seguente nuovo testo insieme con gli onorevoli Furnari, Colosimo, Pacetti, Dentice, Cimorelli, Visocchi, Spirito Beniamino, Confronti, Zaccagnino, Patrizi, Caputi, Celli, Mosca Tommaso, Materi, Libertini Gesualdo, Abbruzzese e Leone:

Art. 16-bis.

Per gli edifici scolastici dei comuni considerati negli articoli 59, 76 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, rimane fermo il concorso da parte dello Stato del terzo nella spesa non eccedente le lire centomila, e per tutto il resto si applicheranno le disposizioni della presente legge.

SCORCIARINI-COPPOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Mi pare che abbia già svolto ieri il suo emendamento.

SCORCIARINI-COPPOLA. Si tratta di un emendamento nuovo.

PRESIDENTE. Ma la Camera ha già capito di che si tratta; ad ogni modo dica pure quello che vuole.

SCORCIARINI-COPPOLA. La legge del 1906 stabilisce che per la costruzione degli edifici scolastici, la cui spesa non superi le lire 100 mila, il concorso dello Stato nella spesa sia per un terzo fino alla totale erogazione per anno di un milione per le provincie meridionali, di Sicilia e di Sardegna e di lire 530 mila per le provincie centrali: